

**GUIDA AI PRESIDI
ECOLOGICI IN ITALIA:**

**EMILIA ROMAGNA -
LIGURIA**

SCHEDA N° 4 - A cura del:

**COORDINAMENTO
CAMPERISTI**

Via San Niccolò 21r - 50125 Firenze
Telefono 0330/415659 - Telefax 055/2346925



In questo numero vengono pubblicati i presidi ecologici di Emilia Romagna e Liguria.

Ormai è mia abitudine accompagnare la su citata scheda con la presentazione di alcune mete delle regioni trattate.

Maria Assunta Fabroni

Liguria

• **per gli amanti della natura**

Poco dopo il confine con la Toscana alla foce del Magra, sulla sommità di una collina che sovrasta uno splendido mare, vi è Monte Marcello il cui nome deriva dall'omonimo console romano che ivi sconfisse i Liguri. Presenze dell'epoca romana si possono ritrovare nel centro storico.

Panorama favoloso e nella stagione calda un bagno in uno stupendo mare.

• **per chi ama la città**

Tutti conoscono Genova ma raramente si sente dire: "io ho visitato Genova".

Il capoluogo della regione vale veramente una visita. Numerose chiese, palazzi e musei offrono splendide testimonianze della storia di questa città; Genova città marinara che commerciò con l'oriente e con l'Africa settentrionale, propone testimonianze artistiche dal romanico al periodo napoleonico, emanando attraverso queste la sua storia.

Stupenda la chiesa di "S. Ambrogio" o "Del Gesù" sita in piazza Matteotti, eretta verso la fine del XVI sec.; l'interno è impreziosito da stupendi marmi policromi, da una mirabile "Assunzione" di Guido Reni e da due meravigliose opere del Rubens.

Testimonianza medioevale è il Palazzo Ducale che si affaccia sulla stessa piazza, possiamo notare la facciata neoclassica e i due cortili veramente suggestivi.

La lista di altri interessanti monumenti potrebbe essere assai lunga ma mi limito a ricordare la cattedrale di S. Lorenzo (1120 circa) con annesso museo, la chiesa di S. Matteo, le case dei Doria edificate tra il XIII e il XV sec..

Due cose, vorrei raccomandare: un'accurata visita al museo oceanografico, il più grande d'Europa e al secondo posto nel mondo; stupendi acquari, pesci di ogni sorta dai più piccoli ai più grandi; vi sarà poi spiegato, dalla guida, quanto lavoro di ricerca vi sia dietro questo magnifico museo e quanto sia interessante il mondo dell'habitat marino.

Giovani e meno giovani saranno entusiasti di questa esperienza.

L'altra cosa che non dovete scordare, passeggiando per Genova, è una visita alla "cioccolateria Romanengo". Qualche caloria in più vale l'assaggio dei suoi meravigliosi cioccolatini.

Emilia Romagna.

La patria della gastronomia, dell'enologia e per l'artigianato delle paglie e dei cesti.

Per godere gli aspetti naturalistici e le trasformazioni del paesaggio fatte dall'uomo rispettando l'ambiente, cosa che raramente accade, consiglio un itinerario attraverso una parte di questa regione, forse non tanto nota alla massa.

Da Reggio Emilia dirigersi verso Cavriago, San Polo d'Enza dove lasciata la superstrada si sale verso le colline. A San Polo prendere la SS. 513 in direzione Ciano d'Enza e conseguentemente per Canossa e Casina. Da Casina con la SS. 63 si giunge al Valico del Cerreto e poi per Castelnovo ne' Monti.

Da questo paesino, esattamente dalla Chiesetta dell'Eremo gli amanti delle passeggiate possono raggiungere comodamente, attraverso un piacevole sentiero a m. 1047 la sommità della "Pietra di Bismantova", favoloso il panorama.

In questa zona ottimi i tartufi, le fragole, il pecorino e il grana, eccezionali i salumi.

Da Castelnovo raggiungete Monchio delle Corti, che verso il 1100 fu feudo dei Vescovi di Parma, dove è possibile ancora vedere il palazzo abitato dall'amministratore del Vescovo.

Oggi Monchio è un gradevole centro di villeggiatura immerso nel verde fra secolari foreste e stupende praterie. Passeggiate ed escursioni di notevole interesse naturalistico, partono da questo paesino.

Dirigetevi sempre ammirando la natura verso Lagdei e poi Langhirano, paesotto conosciuto in tutto il mondo per il famoso prosciutto, che potrete acquistare direttamente dove viene stagionato.

Dalla gastronomia all'arte e all'amore, dirigetevi a Torrechiara. Grandioso castello che narra una storia d'amore. Lui, tale Pier Maria Rossi fece costruire il castello per l'amata Bianca Pellegrini d'Arluno, nel 400. Una camera è detta "la Camera d'Oro", dedicata a Bianca è decorata con affreschi e stucchi del Bembo, XV sec.

Buon viaggio e buon divertimento!